

## Il colpo decisivo contro la Turchia per spezzare il cerchio diplomatico.

La guerra languisce nell'Egeo, là dove invece è necessario sia condotta colla maggiore violenza e rapidità. E' necessario, è indispensabile anzi, finire la guerra al più presto, non tanto per noi, quanto per l'Europa; anzi più per quest'ultima che per noi, e per finir presto non v'è che una soluzione: spezzare violentemente e rapidamente, nel punto più decisivo.

Non v'è altro mezzo, si persuadano di ciò i nostri diplomatici che, nella condotta di questa guerra, hanno un'influenza eccessiva ed irragionevole. Il recente risveglio nella condotta delle operazioni in Libia, già da tempo domandata, risulta ora chiaramente, come non sia stato spontaneo, ma invece rappresenti un diverso diplomatico; e le ragioni militari sono tutte eccessivamente in seconda linea, e le conseguenze le vediamo. La Turchia sfugge alla nostra stretta e la guerra minaccia di diventare eterna.

Sta bene che noi facciamo due guerre in una, cioè che dobbiamo guerreggiare contemporaneamente colla diplomazia europea e colla Turchia: questa si nasconde dietro gli Arabi in Libia, e dietro le grandi potenze in Europa: quella sonnechia, sotto il manto della neutralità, per risvegliarsi solo quando l'Italia sembra ledere i suoi interessi commerciali e politici.

La neutralità così è esercitata a lo a vantaggio della Turchia.

Qui sta certamente il punto debole, e noi, con altrettanta certezza, non riusciremo mai ad obbligare la Turchia a cedere, qualora non osiamo rompere il cerchio diplomatico che ci avvince; è necessario osare!

Vediamo come.

Le grandi potenze europee neutrali, sono presentemente così suddivise: due duplici che si sorvegliano con diffidenza, Austria-Ungheria e Germania da una parte; Francia ed Inghilterra dall'altra. La Russia ha preso posizione per conto suo: ha già ripetutamente dimostrato di essere contro alla Turchia e, quindi, di appoggiare la nostra azione.

La Germania non vuol perdere il grande mercato che, per le sue industrie, rappresenta l'impero Turco e, perciò, non intende inimicarsi il governo di Costantinopoli. Tiene così a bada, colle buone parole, noi, alleati, ed i nemici nostri, suoi amici. L'Austria-Ungheria studia il pretesto per riprendersi il Sangiacato di Novi Bazar, per l'occupazione militare del quale è pronta da tempo. Così in sostanza, questa duplice, nostra alleata, ha l'intenzione di non far nulla per ora; la Germania per non scontentare la Turchia; l'Austria-Ungheria nella speranza che possa sorgere il pretesto per una sua avanzata su Novi Bazar.

L'altra duplice sta in sospetto e studia e cerca l'appoggio per non lasciarsi giocare: Francia ed Inghilterra sono troppo interessate nel Mediterraneo, per non cercare un qualche compenso data la situazione attuale. La nostra conquista della Libia, la presa di possesso delle isole nel basso mare Egeo, hanno rotto l'equilibrio del Mediterraneo in nostro favore: è impossibile che Francia ed Inghilterra non aspirino a qualche compenso. Perché mai queste due potenze dovrebbero dunque intervenire ora, contro la Turchia, inimicandosi il governo di Costantinopoli, con danno dei loro interessi commerciali, e senza speranza di ottenere un premio materiale? La pace non è ancora matura; la guerra è sopportata da altri; meglio quindi attendere ancora un po' per sfruttare le circostanze.

Così è nata la spinta diplomatica per indurci ad agire più intensamente in Libia. Sta bene; anzi, la guerra più attiva il governo doveva ottenere assai tempo; ma questa guerra più attiva — aggiungiamo noi — da sola, è affatto insufficiente per obbligare la Turchia alla pace.

La diplomazia europea non ha interesse, ora, a troncare la guerra, perché le due duplici non guadagnerebbero nulla: la spinta ad una guerra più attiva in Libia — e solo in Libia — non fu che un consiglio diplomatico, tendente a guadagnare tempo.

La Russia, per ora, è isolata, sicché la sua azione è assai limitata.

Dunque?

Noi dobbiamo spezzare il cerchio diplomatico che ci avvince: qualunque ulteriore remora non costituisce un danno, perché la Turchia non trarrà auspicio per continuare a sottrarsi alla nostra stretta, rifugiandosi dietro alle grandi Potenze e la diplomazia europea non potrà avere il pretesto per farsi pagare il suo intervento; la Germania, poi, in ispecial modo, rimarrà sempre incerta fra alleata e l'amica.

Rompere il cerchio diplomatico, significa dare il mezzo alle Potenze europee per farsi pagare l'intervento... ciò appunto esse cercano; significa anche obbligare la Germania a scendere tra noi e la Turchia.

La guerra in Libia non potrà mai spezzare il cerchio diplomatico che ci avvince: i Turchi si rifugiano dietro gli Arabi, e questi sono inafferrabili. La prova la storia delle guerre coloniali; nessun combattimento infatti

riuscì mai decisivo in Africa. Il commercio, la riorganizzazione del territorio, la civiltà, a poco a poco, insieme all'azione militare, conquisteranno gli Arabi. Così è avvenuto sempre, e così dovrà avvenire anche ora.

Solo l'azione decisiva nell'alto Egeo potrà invece rompere il cerchio diplomatico che ci stringe fortemente: quest'azione è indispensabile, ed è appunto perciò che la diplomazia europea ora sonnechia, perché è sicura che in quel giorno, e solo in quel giorno, essa potrà farsi pagare il suo intervento. Prima di quel giorno non si muoverà: l'Austria non vuol rinunciare ad una facile conquista del Sangiacato di Novi Bazar; la Francia e l'Inghilterra ad un facile e sicuro compenso nel Mediterraneo; e la Germania intervenendo solo quando la Turchia sarà colpita gravemente, si darà l'aria di salvare il governo turco.

Questa è la situazione reale; la soluzione non può essere che una: *Colpire violentemente e rapidamente nell'alto Egeo!*

Osi il Governo, ed abbandoni ogni illusione di riescire temporeggiando ad eliminare il colpo decisivo indispensabile, mentre per contro, non farà che trarre in lungo la guerra, con danno nostro!

## L'Unione latina.

L'Italia, Germania dei popoli latini.

«Incoraggiati dall'idea del Pan-slavismo e dello Scandinavismo, alcuni autori hanno inventato il Latinitismo, cioè un'alleanza tra la Francia, l'Italia, la Spagna e il Portogallo; così scriveva nel suo Dizionario Politico un membro dell'Istituto di Francia: Maurizio Bock.

Il pensiero di formare un'alleanza Latina era sorto fin dal 1886 in alcuni scienziati, letterati ed artisti delle nazioni Consorelle ed aveva lo scopo di riunire le forze sparse, in una sola unione, svegliarle dallo stato quasi latente in cui si trovavano, renderle nella loro espansione vigorose, robuste come i membri d'una sola famiglia, armonizzarle e spingerle concordemente verso il medesimo ideale.

Ma qual'era il miraggio che spingeva questi uomini illustri ad un medesimo affiatamento di idee? La minaccia sempre crescente del Teutonismo e del Slavismo che a grandi passi s'avanzava pericolosa nella sua irruenza, che s'infiltrava lenta e con la compassatezza di chi sicuro va a raggiungere un obiettivo prefisso.

Ragioni artistiche ed in particolar modo psicologiche diedero subito l'alarme per porre freno all'avanzata conquista di razza dei popoli nordici. Il popolo latino grande nel suo passato di civiltà, di dominio e di gloria non doveva lasciarsi abbattere come una tribù di pigmei. Le vestigie lasciate dalle grandi legioni Romane, le tradizioni storiche fecero ribollire il sangue dell'antica progenie ed i nepoti dei Cesari si strinsero per prepararsi alla difesa.

Nacque quindi l'Unione Latina, e i suoi fondatori furono Emilio Castellari grande scrittore ed oratore spagnolo; il poeta S. Hecredin, il Generale Turri, il ministro francese Edoardo Lockroy, M. Mezières membro dell'Accademia di Francia e il ben noto pubblicista italiano, il commentatore R. Raqueni.

Si delineò il fine dell'unione mediante uno statuto — nel quale profondo è tracciato il fondamento etnico — escudendolo nel modo più assoluto da qualunque mira politica. E l'articolo 2. porta «L'Unione Latina osserverà la più stretta neutralità in materia politica e religiosa».

Lo spirito politico, in una visione che rappresenta una tesi etica, sarebbe assurdo e condurrebbe su d'una corrente sbagliata.

Lo scopo è un unitario, sociale, psicologico, è l'unione del Pensiero, non delle Potenze Latine; è il risveglio del sentimento verso l'ascendente della tradizione. Nulla vi è nel programma che possa suscitare malumori, che possa far sospettare scopi diversi da quelli che ogni popolo ha per la sua razza; e l'Unione cerca.

Far risorgere il significato di latinità in tutta la sua concezione di bellezza mediante giornali, opuscoli, conferenze; commemorare i fatti storici più importanti consacrati universalmente e che non possono ferire nessuna alcuna in particolare; celebrare gli anniversari di poeti sentitamente latini, formare comitati nelle nazioni latine e in tutti quei paesi — come la Rumenia, la Bulgaria, le Americhe ecc. — ove il popolo latino emigra e porta il suo contributo di lavoro e di conseguente grandezza; stringersi con relazioni cordiali in modo che le diverse associazioni agiscano come una sola verso lo stesso concetto idealistico.

Sorto quindi un Comitato Generale — presentemente agisce in Francia — questo è composto di uomini illustri di ingegno e cultura superiore, come: A. Mezières membro dell'Accademia di Francia, Giulio Claretie direttore

della Comédie Française e membro dell'Accademia, Maurizio Faure ex ministro, Lockroy, Delombré, Hubard deputati, Magalhães Lima e Pulido, senatore spagnolo. Il Comitato Centrale è costituito dal deputato Carlo Beauquier presidente, dal senatore Gustavo Rivet, vice-presidente. Presiede il Comitato d'azione l'illustre letterato spagnolo Dott. Francesco Cobos che, trascurando qualunque occupazione, si è dedicato con tutto l'amore e con tutta la sua forza oratoria all'alto ideale dei destini della latinità. E con lui collabora attivamente il segretario generale dell'associazione des Chroniqueurs de la Presse Etrangère Grouse di Montmiral.

I nomi noti ed illustri che continuano a percorrere sempre con crescente slancio il cammino della grandezza che sognerà l'Unione Latina, devono servirsi di sprone e invitare pur noi a propugnare la decadenza che, attraverso il passato, seguito di ombre, ha subito il sentinone antico di latina grandezza.

In Italia, si stanno appunto ora formandosi comitati provvisori e Giulio Gandi, l'ottimo pubblicista internazionale che tanto ha lavorato in questi ultimi mesi all'Estero e particolarmente a Parigi a favore dell'Unione Latina, ne ha già formati in varie città, ottenendo l'adesione di molte spiccate personalità italiane, di vari consoli delle nazioni Latine e fra questi S. E. Eusebio Leao ambasciatore del Portogallo a Roma.

L'Italia ora lotta contro un popolo barbaro per riprendere col sangue dei suoi figli le terre sue, le sponde d'una grandezza Romana per ridarle a Roma italiana. Ma cessate le tensioni bollenti, che la Terza Italia sorge più grande e sarà, come ben diceva Cobos «la Germania dei Popoli Latini», il vero e naturale centro di latinità. Gittiamo intanto il buon seme, e fecondo sorga dalla terra, e il soffio potente della civiltà latina, si farà ancora sentire in tutta la sua grandiosità.

Ultimo fra le manifestazioni dell'Unione Latina a Parigi è stato il dono di un busto di Galileo Galilei al grande e popolare astronomo Camillo Flammarion: nel suo anniversario scientifico e l'erezione di un monumento a Castellari.

Ora si sta preparando un altro monumento per donarlo all'Italia in onore dei suoi prodi figli caduti sul suolo Libico per la grandezza della patria e per la civiltà di quei popoli.

Oliviero Degano.

### Ufficiali e graduati friulani.

che ringraziano pel gentile ricordo. Il Comitato Friulano di Soccorso con gentile pensiero ha mandato nei vari campi della guerra migliaia di cartoline commemorative e le ha dirizzate a friulani perché le distribuissero tra i soldati. I destinatari hanno risposto al presidente cav. G. B. Volpe ringraziando dell'affettuoso ricordo. Ecco le risposte da Bukamech, Tobruk, Rodi, Tripoli e Berna.

Bukamech, 9 giugno.

Preg. mo sig. Presidente, Dal signor colonnello comandante il reggimento ho avuto il gradito incarico di accertare ricevuta del pacco contenente le cartoline inviate per cura di questo Comitato. Ho distribuito le cartoline fra gli ufficiali e soldati, e tutti mi pregarono di essere interpreti presso di Lei del loro vivissimo ringraziamento.

Ci è immensamente caro, combattendo per la grandezza della patria nostra, il vedere che tutti seguono trepidamente le azioni in Libia.

Anche l'augurio e il saluto della U. Latina sarà di lieto sprone sul campo di battaglia, rinfrancherà i combattenti con la sua forza e sarà per cura di questo Comitato. Ho distribuito le cartoline fra gli ufficiali e soldati, e tutti mi pregarono di essere interpreti presso di Lei del loro vivissimo ringraziamento.

Augusto De Laurentis, Tobruk, il 6 giugno 1912.

Mi dico lieto ed onorato di ricevere da codesta Spett. Comitato la lettera datata il 23 maggio e giuntami il 31 detto.

Non dielli subito riscontro avendo voluto prima essere in possesso del pacco contenente le 900 cartoline illustrate di cui la città letta è indicata, e giuntomi solamentemente il 4 corr. accuso pertanto ricevuta di tutto in piena regola.

Il mio primo pensiero di presentarlo al signor colonnello affinché se ne servisse, che gradì assai il dono, come pure lo gradirono tutti gli ufficiali e truppe del reggimento, i quali soddisfatti della loro spontanea offerta mi incaricarono di ringraziare codesto Spett. Comitato per il ricordo che conservano sempre nei nostri valori soldati che portano e porteranno sempre elevato il nome del nostro bel Friuli.

Gentilissimi Signori, Dal canto mio in uno speciale saluto e ringraziamento per la gentile offerta che V. S. vollero a me indirizzare, quale attestazione dell'opera che stiamo compiendo in quest'arido suolo consacrato col sangue dei nostri fratelli che caddero con sereno eroismo; opera e sacrificio che riscossero il plauso spontaneo delle popolazioni e del Governo e che dimostrano, come sempre, quanto elevato lo spirito di sacrificio del soldato italiano e quali potenti legami di fratellanza lo avvicinano alla Nazione.

Accettando pertanto i miei rispettosi ossequi e rinnovati ringraziamenti.

Delle S. V. Dev. mo

Italo Palli, sergente nel 30.° fanteria, 12.° comp. Tobruk, Rodi, 5 maggio 1912.

Egregio cavaliere, I soldati del 57.° reggimento, hanno ricevuto con entusiasmo le cartoline, che il Comitato di Udine con felicissimo pensiero mi inviò.

A nome mio, a nome degli ufficiali del 57.° a nome dei nostri bravi soldati veneti e friulani, che costituiscono le nostre file, le prego di rendermi interpreti della nostra gratitudine al Comitato di Udine.

Lei non immagina quante energie ora rinnova ogni atto con cui la nazione esprime il suo affetto verso i suoi soldati.

A titolo di esempio per indicare le osservazioni di un bravo fratello friulano, guardo ebbra tra le mani la cartolina e *Lez zena beta cartolina, ma la pa un difeto: el fante lavora e el bersagliar va su le cartoline*.

La celiando ai posteri la cura di far giustizia la ringrazio degli auguri e la prego di miei deferenti saluti.

Stad. Alberto Asquini, Tripoli 2 giugno 1912.

Domattina riparto per l'Italia vecchia. Non ho ancora ricevuto il pacco delle cartoline da distribuire, quindi non posso personalmente eseguire il mandato; ho lasciato incarico di farlo al mio capitano, ottimo superiore e ben patriottico nell'animo; di modo

che posso assicurare che la distribuzione sarà fatta anche meglio e scrupolosamente. Ringrazio a buon conto di avermi designato ed al grido di *Viva la nuova Italia* mantengo i miei e rituali saluti.

dott. Marco Bertazzi, Darna 28-5-1912.

Egregio sig. Volpe, vivamente la ringrazio a nome dei soldati per le cartoline oggi ricevute e che tutti gradirono moltissimo. Le ho distribuite in specie fra i provenienti (Batt. Ivrea) dall'8 alpini e Le garantisco che sarei potuto vedere la contentezza che a tutti procurò il gentile ricordo del proprio paese. Pregandola di ricordarmi anche al sig. Zilli Le stringo cordialmente la mano.

Cesco di Prampero.

## Cronaca Provinciale

### Per il nuovo edificio scolastico di Artegna

Esigii ci invia da Roma, in data 27: *L'on. Ancona mi comunica che al Comune di Artegna fu concesso, in base alla nuova legge scolastica, un prestito di 106 mila per la costruzione di un nuovo edificio scolastico.*

Il comune può senz'altro aprire l'asta per fabbricarlo stesso.

### Anche il Senato approvò la convenzione per la Scuola Normale di S. Pietro al Natissone

Esigii ci scrive da Roma, 27 giugno: *Il Senato, nella seduta di oggi, ha approvato senza discussione il disegno di legge, già approvato dalla Camera, per autorizzazione di spesa straordinaria per provvedere dei locali occorrenti nella scuola normale e adempimenti di S. Pietro al Natissone.*

Esigii la relazione del senatore Di Prampero che precede il disegno di legge: *Signori Senatori: La Scuola Normale di S. Pietro al Natissone in provincia di Udine, la quale ha una particolare importanza e per la sua prossimità al confine da cui muovono ogni anno lavoratori, e come focolaio di cultura italiana, trovasi in condizioni più che disagiate per tutto quanto concerne i locali in cui i suoi insegnamenti vengono impartiti e la sede del comitato che le è annesso.*

Il Ministero all'intento di provvedere a questa imperiosa necessità, ha proposto di destinare la somma di L. 169.500, ripartita in tre esercizi e precisamente per L. 40.000 nell'esercizio 1912-1913, Lire 40.000 nell'esercizio 1913-1914 e L. 89.500 nell'esercizio 1914-15.

L'Ufficio centrale all'unanimità ha approvato questa proposta e la raccomanda ai vostri voti, come provvedimento, assai utile ad un istituto benemerito della cultura italiana e a quella forte gente che reglia ai nostri confini.

Di Prampero, relatore.

### Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta 28-6-1912)

Atti approvati.

Udine (Prov. e Comune) Tricesimo. Feletto Umberto. Tramvia: sussidio alla Società Friulana di elettricità. — Udine. Vertenza colla Ditta Belgrado; transazione. — Attimis. Vendita terreno commerciale. — Raana. Istituzione di un ufficio postale. — Sequais. Capitolato medico. — Treppo Grande. Prezzo aree da cedere a privati per tombe. — Gemona. Macello: accettazione prestito L. 35000. — Spilimbergo. Aumento stipendio alla levatrice. — Pordenone. Regolari. d'igiene. — Cavasso Nuovo. Impiegati e salariati. Telefono. — Tor. Aumento stipendio al medico condotto. — Resia. Tassa per occupazione aree e spazi pubblici. — Enemonzo. Concessione di piante. Disciplina regolante posa tubo acquedotto lungo strada nazionale. — Spilimbergo. Regolari. tassa cani. — Sochieve. Mutuo edificio scolastico.

Decisioni varie.

Palmanova. Esattoria. Aumento agio. Esigii parere favorevole. — Sequais. Acquisito terreno per la scuola di Velle id. id. — Ampezzo. Tassa famiglia. Rispinge il ricorso di Burba Gio. Batta. — Pontebba. Id. cani. Rispinge il ricorso di Adamo Vittorio. — S. Leonardo. Brimacco, Drenchia, Stregua, San Pietro al Natissone, Savogna, Rodda, Parcesia. Contributi per mantenimento guardie forestali. Ordine di versare la quote dovuta, salvo a provvedere d'ufficio. — Dignano Aviano, Prata, Verzegnis. Bilancio 1912. Autorizza l'ecedenza della sovrimposta.

Rivieri.

Lezzia. Permata terreno. — Pradamano. Keg. lamento tassa esercizio.

### CORNO DI ROSASSO

Arresto. — Per minacce a mano armata contro il proprio figlio, è stato ieri arrestato nella frazione S. Andreat di questo Comune, il falegname Giuseppe Tussi, un vecchio quasi settuagenario.

La causa delle minacce va ricercata in una certa gelosia di mestiere. Il figlio, pure falegname, ritornato da pochi mesi in paese da Trieste ove prima lavorava, ha saputo procurarsi una discreta clientela, merce cui il lavoro non gli manca.

Il padre, dimentica della sua gravità e forse anche dei suoi meriti minori di operajo incontronfronto del giovane figlio, s'è ingelosito per la di lui fortuna, e ha cercato di vendicarsi! Stamane è stato passato alle carceri di Cividale.

Esigii rimedio sicuro contro l'infelice malarica Felice Bisleri e C. Milano.

La "stagione" di Lignano. — Ecco venuto finalmente il caldo. E subito cominciarono anche a venire i bagnanti. Ne vediamo giungere ogni giorno, salire sulla "flottiglia" ancorata nel nostro caratteristico molo, e si aspetta l'inizio, nell'occasione delle due feste di sabato e domenica, delle numerose carovane in gita per passare un giorno in libertà sulla incantevole spiaggia. I numerosi alberghi sottivi garantiscono loro ogni confort. E troveranno qui parecchie novità, senza che perciò sia distrutta — per chi abbisogni di passare qualche giorno sul mare — la possibilità di quel vivere libero e indipendente, appieno, conforme ai gusti di ciascuno, che è il primo coefficiente per rinfrancarsi, per riacquistare salute e vigore.

### MARANO LAGUNARE

#### CIVIDALE

##### Le onoranze ai reduci della guerra.

— 28. Il comitato per le onoranze ai reduci della guerra di Cividale, ha diramato l'invito per domenica, a tutte le istituzioni cittadine pregandole di intervenire, possibilmente con bandiera, alla patriottica cerimonia.

Il corteo, formato dalle autorità, dalle associazioni locali, dalle scolaresche e dai cittadini, con la fanfara dei nostri alpini in testa, muoverà alle ore 17.30 dalla Piazza del Duomo verso la sede delle Scuole Urbane, luogo della cerimonia.

Il Comitato è composto dei signori: Caletti ten. dott. Arturo — Cossio M. Giovanni — Cuccavaz dott. Antonio — Fabris Francesco — Gottardis Rubastino — Mazzocco dott. Alfredo — Rieppi M. Antonio — Zuliani Antonio — Zuliani avv. Romano.

### TOLMEZZO

#### Non voleva lasciarsi arrestare.

— 29. (Per telefono) — Ieri, il brigadiere Antonello e un milite si recavano a Verzegnis per arrestare quel Giacomo Mazza fu Nicolò d'anni 21 che percosse brutalmente la settuagenaria Domenica Fiori vedova del di lui nonno, ricompendendola così delle cure pietose ed affettuose ch'ella aveva avuto di lui.

Il Marzono, non appena vide da lontano il dne, si chiuse entro il molino di certo Raimis, del quale chiuse ermeticamente le porte. Il brigadiere Antonello, uomo paziente, lo invitò con le buone maniere ad aprire.

— Io, aprire? — gli rispondeva sempre il giovane. — Io non posso. Non sono a casa mia da aprire a chiunque. Andate a domandare il permesso al molinaio proprietario della casa.

— Eh via, che volete farci ammettere? Meglio per voi... — Meglio per me? — rimboccava arrogantemente l'altro. — Bulate voi ad avere più educazione, che sarà meglio per voi...

Naturalmente, un po' alla volta si era fatta intorno, per assistere all'insolita scena, una frotta di gente. Il brigadiere Antonello pregò gli assistenti a voler essi persuadere il giovanotto a desistere dalla inutile resistenza. E poiché nulla valeva, si pres la risoluzione di aprir con la forza; e finalmente lo spalvato fu arrestato. Egli dovrà così rispondere non solo dei vili maltrattamenti usati contro la povera vecchia; ma anche di resistenza e di oltraggio ai carabinieri.

### PINZANO

Ci scrivono da Valeriano: **La nottatazione sarà chiusa.** — Ho potuto sapere da fonte attendibilissima che fra non molti giorni verrà chiusa la nostra stazione e ciò in causa del nessunissimo traffico che si ha e che per lo stato non la rende che un caspite di continua passività.

Il fatto, per quanto doloroso, era però facilmente prevedibile, dato che non v'ha speranza alcuna che il movimento specialmente delle merci vi si possa neppure in seguito attirare, in mancanza della strada d'accesso che purtroppo, sarà destinata a mancare per sempre. Ora se si pensa che detta strada, della quale si è tanto scritto e parlato, potrebbe essere di già un fatto compiuto e che se non lo è si deve totalmente alle bizze, ai capricci e alla mancanza di senso comune di pochi individui, che avrebbero voluto detta strada fosse passata dove loro meglio accomodava e che perciò non hanno per anni ed anni fatto altro che continuamente cercare di creare ostacoli e di intralciare i progetti che si sarebbero potuti eseguire, appare chiaramente qual servizio sia stato reso a questa località da questi messeri.

Possono quindi ben gloriarsi i signori in parola e aspirare alla riconoscenza del popolo che è stato da loro ancora una volta, servito per le feste. E sino a quando, buon popolo valerianese durerà la tua... pazienza?

#### Perché non si fa luce?

Ci mandano di Pinzano: E' da tutti, tanto qui quanto nelle frazioni, vivamente lamentata la mancata accensione dei lampioni, che da più mesi si omette anche nelle notti più buie.

Da che cosa dipende questo? Non v'è in bilancio una data somma stanziata per questo indispensabile servizio? E allora?

Il pubblico applaudi senza avarizia i bravi e simpatici artisti. Ora si recheranno al Sociale di Portogruaro e li accompagnerà il saluto e l'augurio di successo di tutta la cittadinanza sanvitese.

Esigii rimedio sicuro contro l'infelice malarica Felice Bisleri e C. Milano.

**SPOSI** Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alla rinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo-Udine Chiedere preventivo

# Nuova vittoria italiana a Sidi-Said

## Interessanti particolari della battaglia.

### L'ultima vittoria

Abbiamo pubblicato, nelle ore pomeridiane di ieri, un supplemento che annunciava la splendida vittoria delle nostre truppe. Dal campo trincerato di Bucamez, che assalirono violentemente le posizioni trincerate nemiche di fronte a Sidi-Said, fugarono il nemico forte di 6000 uomini infliggendogli gravi perdite non inferiori ai 500 morti, senza contare i feriti e i prigionieri, conquistarono le trincee nemiche e vi pernottarono. Le perdite nostre sono di 18 morti e due ufficiali e 112 soldati feriti.

La notizia della vittoria fu comunicata al Senato dal presidente dei ministri, on. Giolitti, il quale vi lesse il seguente telegramma del Generale Garioni:

«La nostra gloriosa bandiera fu piantata sulla sommità di Sidi-Said, conquistata su numeroso nemico colà trincerato, dopo un violento combattimento, al quale presero parte tutte le truppe della divisione ai miei ordini. Telegraferò particolari.»

Generale GARIONI

Tutti i senatori in piedi hanno acclamato la lettura di questo telegramma al grido di: «Viva l'Italia! Viva l'esercito!»

Il PRESIDENTE ringraziò l'on. Giolitti della comunicazione, e lo pregò di partecipare alle truppe combattenti i sentimenti di gratitudine del Senato.

E l'on. Giolitti ha spedito al generale Garioni, ancora durante la seduta, il seguente telegramma:

«Oggi lessi al Senato del Regno il suo telegramma che annuncia la vittoria di Sidi-Said. Il Senato mi ha dato incarico di far conoscere a lei ed ai valorosi che presero parte alla battaglia, il ringraziamento dell'alto consesso. Aggiungo il ringraziamento ed il plauso del governo.»

### Nostri fonogrammi

#### I particolari della vittoria di Sidi-Said

ROMA 29. Il Messaggero pubblica i primi particolari sopra l'azione di Sidi-Said, della quale le prime notizie vi ho mandato ieri nel pomeriggio, appena giunte da Tripoli.

«Mi si assicura — dice il corrispondente tripolino del Messaggero — che lo Stato Maggiore del generale Garioni aveva negli ultimi giorni calcolato che gli stessero dinanzi nel ritorno al campo trincerato di Sidi-Said, circa 5000 uomini con due cannoni da montagna. Gli arabo-turchi si mostravano soltanto quando erano fuori tiro delle nostre artiglierie. Il loro numero andava continuamente aumentando, così da rendersi ogni giorno più rilevante. Il generale Garioni, per non farsi chiudere in un cerchio di fuoco che lo avrebbe immobilizzato, stabilì di dare ai nemici una efficace sconfitta, che valesse ad allontanarli dal contatto immediato con le nostre posizioni.»

Il giorno prima della battaglia, mercoledì, partirono da Tripoli la corazzata Carlo Alberto e due cacciatorpediniere che raggiunsero le acque di Sidi-Said la mattina di giovedì cioè nel giorno stesso dello scontro, per cooperare con le grosse artiglierie della marina alla premeditata e coordinata violenta azione offensiva.

Giovedì alle 4 dell'alba, in tre colonne, le nostre truppe lasciarono il forte di Bucamez, puntando contro la linea dei trinceramenti nemici che si svolgeva su di un fronte lungo più di 5 km. L'azione offensiva delle colonne operanti era sostenuta dai tiri della nostra artiglieria da campagna e da quelli di alcune batterie da montagna piazzate opportunamente.

Popo prima delle 6 la colonna sinistra e la centrale vennero a contatto col nemico, svolgendo una intensa azione. Dopo tre ore di ardua resistenza, i turchi si ritirarono dalle trincee. Allora la terza colonna, quella di destra, costituita in massima parte dagli ascari, pronunciò un risolutivo attacco avvolgendo il fianco sinistro delle posizioni nemiche, mentre i bersaglieri della colonna centrale incalzavano il nemico di fronte.

Quando i turchi-arabi videro i primi reparti degli ascari attaccare il fianco, mirando a prenderli a rovescio ed accerchiarli, i nuclei più vicini si

difessero disperatamente, nella impossibilità com'erano di pur tentare un contro attacco per i buchi delle trincee da essi medesimi scavati nel terreno.

L'impeto degli ascari fu irresistibile. Quelle prime linee del nemico non potevano neppure fuggire. Furono quasi interamente sterminate.

I nuclei più lontani, invece, degli arabo turchi, pensarono sfuggire dalle insidiose loro buche e tentarono ritirarsi precipitosamente; ma divennero anch'essi facile bersaglio ai nostri fucili di centro, incalzanti con infrenabile audacia, e furono sgominati da quell'azione impetuosa e dai bene aggiustati tiri dell'artiglieria da campagna.

S'ignorano particolari più ampi sull'azione decisiva della colonna degli ascari avvolgente; ma da fonte certa mi è dato sapere che gli ascari attaccarono il nemico con impeto irresistibile e inimmaginabile, sbandandolo, fuggendolo; e che raggiunte le trincee di Sidi-Said, vi irruperono sfondandole e massacrando quanti incontravano.

I due cannoni dei turchi tentarono dapprima di sparare qualche colpo; ma poi i dirigenti della battaglia pensarono più prudente farli retrocedere costeché durante tutta l'azione non si fecero più sentire.

Il nemico ha lasciato sul campo tutti i suoi morti, oltre mezzo migliaio; il che significa che la sconfitta fu piena decisiva, e dissastrosa. Le nostre truppe passarono la notte sul campo conquistato adempiendo il plebeo ufficio di seppellire i morti, confortare i morenti, assistere i feriti. La nostra bandiera avventola trionfante sulle alture di Sidi-Said. Lo spirito delle truppe, per questa grande vittoria, è altissimo: regna nel campo il composto entusiasmo dei forti che sanno di aver meritato la palma della vittoria.

Qualche informazione. Avvenuto lo sbarco delle truppe nostre a Bucamez, i turchi arabi si accampano dietro le alture di Sidi-Said, che serrano la penisola di Bucamez alle sue origini. Ivi costruirono il loro campo trincerato, da dove continuamente molestavano i nostri che vedevano piccoli gruppi nemici audacemente assaltare ogni notte i nostri avamposti e tentare di danneggiarli.

L'obiettivo del nemico trincerato a Sidi-Said era doppio: impedire, cioè, la nostra eventuale avanzata verso Zuara e far abortire le ricognizioni compiute dalla spedizione Garioni.

Infatti ogni uscita delle nostre truppe dalla penisola di Ras Macabez, veniva seguita da contro attacchi, operati sul fianco degli arabo-turchi trincerati a Sidi-Said. I contro attacchi nemici furono costantemente respinti; cionondimeno, la posizione dei turchi arabi a Sidi-Said, a pochi chilometri dalle nostre trincee, costituiva per la divisione Garioni un pericolo permanente.

Eliminare tale pericolo procedendo alla occupazione di Sidi-Said, snidare il nemico da Sidi-Said allontanandolo dal rifugio che esso conservava presso la costa, tale fu il proposito del generale Garioni, brillantemente realizzato con una serie di operazioni culminate nella presa di Sidi-Said.

### Il Governo e i giovani turchi dovranno cadere

Vienna 28. — La «Neue Freie Presse» scrive: Il movimento in Albania influirà dannosamente sulla situazione nel conflitto fra l'Italia e la Turchia, perchè il Governo turco, dato il fermento che regna nell'esercito, non può osare d'occuparsi di proposte di pace. Il governo turco non potrà fare di meglio che soddisfare le domande degli albanesi. La situazione è grave.

Ulteriori indugi potrebbero avere per conseguenza nuove diserzioni. L'ostilità dell'esercito contro il Comitato giovane turco potrebbe inasprirsi, e quindi potrebbe scoppiare in Albania una grande insurrezione, che il Governo difficilmente potrebbe sedare, vista l'eccezionale ondata che regna nel corpo degli ufficiali.

L'esercito non vuole che si mobilitino truppe turche contro altre truppe turche, e che durante la guerra con l'Italia si dia all'estero il triste spettacolo d'una guerra civile, che frazionerebbe le forze dell'impero e nuocerebbe al suo prestigio.

### La rivolta generale dell'esercito turco?

Atene, 28. Giungono dall'Albania, via Salonico, le seguenti notizie sul movimento militare rivoluzionario: Una rivolta generale sarebbe stata preparata per il 10 luglio ma parte della guarnigione di Monastir precipitò lo scoppio della rivolta. Il numero degli ufficiali del presidio di Monastir che abbandonarono il posto e si rifugiaron sulle montagne ammonta a 12. Il tenente di cavalleria Hagiali uccise a Monastir il tenente di fanteria Hassabasi che si rifiutava di seguire il movimento. Le truppe di Monastir avevano avuto ordine di rivoltarsi, ma si rifiutarono, pure manifestando sentimenti di solidarietà.

A Korizza, quattro ufficiali e cinquanta soldati abbandonarono la Caserma, ribellandosi. Il movimento per quanto attualmente stazionario, permane latente e pericoloso in tutte le fucine turche scaglionate in Albania. Anche quelle, che per ora non si sono rivoltate, non nascondono analoghe tendenze rivoluzionarie.

Vienna 28. — La Neue Freie Presse di questa mattina ha diffuso una voce sensazionale annunciando che secondo notizie private giunte da Salonico era attesa per oggi la diserzione di tutti gli albanesi che servivano attualmente nell'esercito e che sarebbero passati alla opposizione contro l'attuale Governo. A questo movimento avrebbero aderito anche le truppe all'ovest del Vardar e le guarnigioni del sud di Arcirocastro di Vito, Janina, Berat e Prioni e delle

guarnigioni a nord della Albania di Pristina, Jakowo, Ipek e Verisovik.

Queste notizie pessimiste non sono state però finora confermate. Solamente la Reichspost riceve — oggi da Costantinopoli — che il numero degli ufficiali e dei soldati ammutinati a Monastir va crescendo ogni giorno.

### Oleografie di immaginarie vittorie turche a Tripoli

Tripoli 28. Giungevano in questi giorni a Tripoli alcune cassette contenenti oleografie dirette ad un ebreo della città. Durante la visita doganale si fece però una piccante scoperta. Alcune delle oleografie erano esaltazioni di immaginarie vittorie turche in Tripolitania e rappresentavano gruppi d'italiani fatti prigionieri che imploravano pietà. Naturalmente le cassette furono sequestrate e messe a disposizione del Comando per una eventuale inchiesta.

### La fine dei dirigibili tedeschi

Se la Francia ha la iettatura per la marina, la Germania l'ha per i dirigibili. Ieri a Dusseldorf, è rimasto bruciato lo Schwaben (la rondine). Causa il vento, non lo si era potuto trasportare nella rimessa. A mezzogiorno, un colpo di vento, lo investì. Il pallone scoppio. Vi fu una trentina di feriti, sette dei quali gravemente. D i dirigibile rimangono soltanto le gondole e l'ossatura. L'ingegnere capo Dom e il pilota, sono tra i feriti.

### Le ferrovie dell'America

L'America invece, ha il privilegio dei disastri ferroviari. Anche ieri altro ne accadde uno; a Santo Jacopo del Cile. Parecchi vagoni fracassati; venti morti; una quarantina di feriti.

## Cronaca Cittadina

### Soccorriamo i fratelli espulsi dalla barbarie turca

Somma precedente 913,23  
Maestri di Cussignacco 6.—  
L. 919,23

### Veli-zanzariera per i soldati dalla Libia

Ecco il V.o Elenco dei Veli-Zanzariera pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico Udinese.

Antonietta Andreoli 4, Teresina Rubbazer 6, Sorelle Petris 6, co. Vittoria Florio Ciani Beltrame 12, co. Elisa de Puppi 6, co. Angelina de Puppi Giacometti 6, Anita Scarpia 2, co. Cecilia Caiselli 12, Lena Eller Scazz (Tricesimo) 6, Sorelle Venar 10, N. N. 6, totale precedente 329, totale 400.

Da una egregia signora, che desidera conservare l'incognito, unitamente ad una nota di 37 zanzariera, il Comitato ricevette:

«La sottoscrizione per offrire i Veli-Zanzariera ai nostri prodi fratelli combattenti in Libia procede abbastanza stentatamente, perchè chi sente con l'animo Patriottico, dimentico dell'umanità non abbia a meravigliarsene. Come può non pensare a quei poveretti che, sotto i colori del tricolore, espiando duramente la vita per il paese, soffrono ogni sorta di disagi, ma più che tutto la sete e gli insetti; chi, temendo i trenta gradi del nostro clima mite, si affrettava a lasciare la città per la villa, per il monte, per la spiaggia?»

Signore e signorine friulane, che in tali luoghi respirate l'aria balsamica che indolce il vostro animo, oltre che divertirvi in mille modi, pensate a la vita che quei poveretti continuano per la grandezza della Patria Italiana e cercate di alleviare una delle loro sofferenze pensando ai veli-zanzariera.»

Il Comitato si unisce alle parole della generosa Signora, rivolgendo un nuovo appello a tutte le signore friulane, specialmente a quelle che negli ozi della villeggiatura, possono e devono maggiormente pensare a cooperare in questa iniziativa utilissima ed umanitaria.

Il Comitato avverte che vari negozianti hanno pronte queste zanzariera a prezzi limitatissimi. Perciò si possono indirizzare ordinazioni per mezzo del Comitato Giovanile Patriottico.

La prima spedizione avrà luogo il 1. luglio, la seconda il 10 luglio p.v. Il Comitato avverte le Signore a non voler fare delle spedizioni individuali, in quantochè il Comitato Centrale avvisò che anche per i berretti si verificano in questo modo degli inconvenienti.

### Un reparto fanteria per Rodi.

Sappiamo essere giunto ordine dal Ministero all'Ilo fanteria qui di stanza di tenere pronto un reparto di quaranta uomini, che dovrebbero, uniti ad altri, essere inviati a Rodi. Partirà con essi, quando giunga l'ordine, anche un maresciallo.

### Marcia dei volontari ciclisti.

Questa notte, alle due, partì una squadra dei nostri volontari ciclisti alla volta di Belluno. A capo di essa stanno i sotto-comandanti Casoli e Pilotti. L'itinerario è il seguente: Udine-Sacile, Vittorio, Ponte nelle Alpi, Belluno, Longarone, Erto, Barcis, Maniago, Spilimbergo, Udine. Pernotteranno questa sera a Belluno. L'intero percorso è di 250 metri.

### Il colonnello Vittorio Raymondi del reggimento lancieri Aosta.

(che risiede ora a Ferrara), fu nominato comandante della scuola di Pinerolo. Il colonnello Raymondi è imparentato con la famiglia Moretti della nostra città, dove è conosciuto e dove gode larga stima. Le nostre congratulazioni.

### Tiro a segno.

Oggi sabato 23 e domenica 24 giugno dalle ore 10 alle 19 il poligono sociale di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

### Nel mondo scolastico

### Promossi senza esami

#### B. Scuole Normali

Dalla I alla II complementare; Margherita Asquini, Maria Cominotti, Ada Fabrici, Lidia Lang, Nella Malisani, Pia Missio, Agnese Moar, Maria Papis, Maria Puppa, Erminia Tamburini, Bisutti Brunetta, Cozzi, Fa-meca, Galuzzo, Montemeri, Rampagna, Rig ti, Santi, Tomada Anita, Venier, Visca, Zaro, Lisotti, Bernardis, Bosco Maria, Galanti, Mantoani, Zarpellon. Anz. I, Borgna, Burba Cantarutti, Corradazzi Cum, Fracasso, Marioni, Minin, Morassi, Tozzi.

dalla II alla III compl. Ariis, Battistoni, Beorchia Nigris, Colombo, Giolitti, Indri, Mauro, Mossenta, Sargotò, Talmassons, Zilio, Garbellotto.

#### B. Scuole Tecniche

Dalla I alla II Angeli Arturo, Gilberto, Bianchini, Giuseppe Caposso, Antonio Cosmi, Giuseppe Nonino, Luciano Tonini, Carlo Turba, Giacomo Vidussi, Carlo Baccanti, Amelio Barbaetto, Giuseppe Botussi, Olinio Brunetti, Danilo Ermacora Rodolfo Faleschini, Giuseppe Mastazzo, Giovanni Michelutti, Paolo Pugnetti, Cesare Sandri, Giovanni Solari, Carlo Caiselli.

Dalla II alla III Bernardis Francesco, Livio Sabbadini.

#### B. Liceo

dalla I alla II Garlato, Gasparinetti, Landi, Montegnacco, Muzzanti, Pezzali, Rabasso, Ragazzoni, Selz, Simonetti, Sandri.

#### B. Ginnasio

Dalla IV alla V Carlo Rossi.

### Il nuovo capitano dei carabinieri

Quando il maggiore cav. Appellius, passò al comando dei carabinieri di Udine e provincia, la Stazione della Compagnia interna rimase senza capitano. Vi fu destinato un ufficiale, ma vi rinunciò subito, facendosi collocare a riposo.

Ieri finalmente arrivava il nuovo capitano, cav. Angelo Benetti Blina, che comandava prima la compagnia di Lanciano della provincia di Chieti.

### «Giro di Udine»

L'esito che avrà questa grande riunione podistica che si svolgerà domani in Piazza Umberto I è già assicurato dalle numerose iscrizioni pervenute. Oltre a tanti corridori liberi, vadiamo rappresentata la «Fortitudo» di Bologna da uno che è campione Emiliano; la Iuventus di Palmanova; il Club Padovano da uno che vince il campionato veneto; il Club Olimpia, il circolo Internazionale e lo Sport Podestre di Trieste nonché le società Sportive cittadine e una rappresentanza del 2. Regg. Fanteria.

Chi non vorrà salutare ed applaudire i forti giovani che domani, attraverso le c ntrade di Udine, cavallerescamente lotteranno per la conquista del titolo di vincitore?

Forti e sicuri sono i concorrenti che verranno di fuori, ma noi siamo più che certi che i nostri podisti Udinesi che avranno già completato il loro allenamento, sapranno figurare bene e contrastare la vittoria.

Il giro di Udine sarà preceduto dalla gara di marcia.

Il pubblico è pregato, in d'ora, ed in modo speciale i ciclisti, di non invadere il luogo dove passeranno i corridori, per non compromettere la classifica.

La giuria è stata così composta: Montagnari Cesare — Barbieri Aurelio — Greatti Alessandrino — Santi cap. Ernesto — Dal Dan prof. Antonio e Degani Augusto.

Starter Felcetti prof. Giovanni. Al cronografo Dal Dan Luigi.

### Il tentato suicidio di un Livornese

#### Una palla di revolver nel cranio.

Ieri sera verso le 8, quando cominciava a farsi notte, gli abitanti di Vat, notarono un uomo, sulla trentina, decentemente vestito, che gesticolando camminava su e giù per il viale.

Ogni tanto si fermava e parole tronche, frasi incoerenti uscivano dalle labbra convulse. Ce ne son tanti, però, di tipi strani; che gli abitanti di Vat non fecero gran caso di quelle gesta incomposte.

Verso le 11.30, un colpo di rivoltella risuonò nella silente notte, svegliando di soprassalto, gli inquilini delle case, nei pressi del mulino. Qualcuno si affacciò alla finestra, ma nulla vide di straordinario. Credendo che fossero spari di coscritti, o di coloro che passano all'aperto la notte di S. Pietro e si ricacciarono sotto le lenzuola.

Stamane, quando sorvegliava le prime luci dell'alba i contadini che venivano in città scorse nei pressi del mulino un uomo supino, sulla zolla erbosa lungo la roggia e coi piedi che quasi lambivano la corrente.

Dalla di lui testa scoppiò e rovesciata all' indietro colava sangue e di sangue anche coagulato era macchiato il terreno. L'infelice aveva le mani contratte, puntate sull'erba rovida di rugiada e di sangue. La bocca serrata, le labbra esangui. Solamente qualche gemito sommesso diceva che un filo di vita si conservava ancora in quel corpo.

Le scarpe, il panciotto la giacca erano gettate in un canto; la rivoltella ancora carica era andata a finire sotto la schiena.

I contadini, dopo aver dato l'allarme, telefonarono alla vigilanza urbana, e una guardia accorse.

Lo sconosciuto fu caricato sulla carretta del co-tadino Leonardo Bianco da Salt; e il triste convoglio, passò per passo, venne fino all'ospedale, dove giunse intorno alle 5.30. Il medico di guardia dott. Molinari, dopo aver lavata e medicata la ferita, faceva d'urgenza ricoverare l'infelice nella sala chirurgica per l'operazione, dovendosi estrarre il proiettile, ch'è penetrato nella scatola cranica, al temporale destro.

Nella perquisizione operata dai carabinieri sulla persona del suicida non fu trovato alcun scritto né carta che indicasse il perchè del tristissimo gesto.

Secondo un passaporto, il ferito sarebbe una ex guardia di finanza Guglielmo Bianchini di 32 anni, da Livorno.

Le sue condizioni sono disperate; non parla e non sente più.

Il Bianchini si trovava guardia di finanza a Udine; passò anni or sono al comando del medesimo corpo ad Ancona, ove pare si sia congedato.

Ritornò quindi in Friuli, forse chiamato da qualche ricordo amoroso.

### Una coltellata.

Ieri altro giu-gueva in città con la buona intenzione di divertirsi il bracciante Giovanni Codarini d'anni 28 domiciliato a Mortegliano. Dopo avere vagato cercando di svagarsi meglio che poteva capì «Alle Nuvole» insieme con una compagnia, certa Giuliana Silla di 37 anni, lermatina, lasciate le «Nuvole», condusse la compagnia a passeggiare ed entrò in un esercizio in Mercato Vecchio, ordinando due caffè.

Quando andò per pagare, non trovò più il denaro e fattosi coi pugni chiusi contro la Silla la minacciò, se non gli restituisse il portamonete contenente circa 40 lire; soltanto lei diceva, glielo aveva rubato durante la notte. La Silla si protestò innocente e chiamò aiuto contro l'emergente che le vibrava una coltellata, mirando al ventre e colpendola invece al braccio destro.

Sul forsenato, preso anche il vino, si slanciarono alcuni presetti che lo tratterono sino all'arrivo immediato dei carabinieri. Il Codarini veniva condotto in caserma e perquisito.

Di denaro non si trovò traccia; invece teneva in tasca due coltelli di genere proibito. Dopo un sommario interrogatorio, fu portato in carcere. La Silla ricorreva all'ospedale, ove vennero praticati alcuni punti di sutura. Guarirà in circa dieci giorni. Il Codarini aveva il portafoglio con se!

### La costituzione della nuova Sezione di Impiegati Dazieri.

Con la sanatoria dell'ufficio di presidenza — Polcezzano Dazieri italiani residente in Roma — è pervenuta al locale Gruppo autonomo Impiegati Dazieri la ratifica per la costituzione Sezione Impiegati Dazieri di Udine. Ieri sera si è perciò tenuta la prima assemblea con intervento di tutti i soci aderenti, per distribuire le cariche sociali:

Presidente, Basaldella Francesco; Segretario, Ricci Giuseppe; Cassaro, Paludet Borlo; Ravisore, Ferrugio Isidoro.

### A questo proposito

Ci comunicano: Il gruppo autonomo d'Impiegati dazieri costituitosi in Sezione locale avveggata alla Federazione Nazionale dei dazieri Italiani sedente in Roma, non ha nulla di comune con il Sodalizio dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei dazieri italiani che conta nel proprio attivo «No cento settantacinque soci, mentre la neo-Sezione daziaria conta N. 300 soci».

### Programma musicale che la banda del 2. regg. Fanteria svolgerà oggi dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza Vittorino Emanuele.

1. Marcia	2. Valtzer	3. Atto I. (parte II). La Bohème	4. Fantasia	5. Mazurka
6. Onkoloni	7. Nuts d'orient	8. Polka	9. Rigoletto	10. Senza pensieri De Angeli

Si noti che mentre in tutti gli altri comuni anche nei più piccoli, dispersi fra le montagne, si sono in questi ultimi anni apportati miglioramenti sensibili all'illuminazione pubblica, da noi ci si trova ad avere lo stesso numero e la stessa qualità di lumi di tanti anni fa collo non lieve differenza che mentre allora venivano accesi ora sono stati collocati in posizione ausiliaria. Sarebbe desiderabile che si pensasse a provvedere a questo inconveniente per il fatto anche che, data la conformazione ed in certi punti la sapidità delle strade nostre e specialmente di qualche frazione, la potrebbe anche esser causa di disgrazie.

Non costa poi molto il petrolio, e mi sembra che colla spesa che si doveva sostenere alcuni anni fa, ora si potrebbero quasi triplicare i lumi.

### LATISANA

Per l'igiene agricola. — Fra i tanti concorsi banditi da questa Sezione di Cattedra ambulante, riesce notevole quella per la costruzione di concimea razionali e per l'igiene sistemazione dei cortili — cos' pur troppo dai nostri contadini trascurata. Sono ammessi a concorrere i comuni di: Bertolo, Camino di Codroipo, Codroipio, Latisana, Precenico, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenja, Rivignano, Teor. Le domande dovranno essere inviate alla cattedra ambulante di Latisana entro il 31 ottobre.

Per partecipare al concorso è condizione indispensabile che la concima abbia piano e pareti perfettamente impermeabili e sia provvisto di pozzetto o maceratoio a tenuta perfetta e di capacità proporzionata alla superficie della concimaia.

Nei riguardi della sistemazione dei cortili, si terrà conto dell'ampiezza in relazione alla potenzialità dell'azienda; del modo di scolo delle acque piovane e di quelle di rifiuto della casa; della disposizione e ordine dei depositi di legna, paglia, strame, ecc.; del modo di chiusura; dello stato di pulizia ecc.

Vi saranno premi: uno da L. 100, due da L. 75; quattro da 50; sei da 35; dieci da 25. Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma, e la giuria, da nominarsi dalla commissione di vigilanza della Cattedra di agricoltura di Latisana, avrà a sua disposizione anche medaglie d'argento e di bronzo.

### AVIANO

### Settantenne rinvenuto annegato nel Cellina

28. Ieri mattina nell'alveo del torrente Cellina è stato rinvenuto cadavere Arcangelo Pizzoli settantenne guardia di questo Consorzio Reale. Martedì sera sembra sia andato ad ispezionare in buca che dal Canale della Società Italiana mette nella Roja e che accidentalmente precipitò nella corrente sia poscia da questa stato portato dalla deriva circa un chilometro a valle del punto ove cadde.

### SACILE

### Ricordi patriottici.

Il cav. Antonio De Casagrande di Sacile reduce dalle Patrie battaglie e che combatté con Garibaldi nel 1866, fregiato di due medaglie commemorative, ebbe giorni addietro il gentile pensiero d'inviare al generale Fara, a Tripoli, una targa in bronzo dedicata al prode generale Lamarmora, con lo stemma Sabauda, per l'occasione del 50. anniversario della formazione del Corpo Bersaglieri.

La targa fu coniata nel 1867 in Roma.

Il generale Fara con lettera gentilissima, così ha risposto al cav. De Casagrande:

«Grazie infinite del gentile e patriottico pensiero che Lei volle mandarmi per i miei cari Bersaglieri; terrò cara memoria di Lei e della Targhetta, che mi fu veramente cara. Essa verrà conservata gelosamente nel mio cofanetto privato, dove tengo tante memorie dei bei tempi passati e presenti.»

Voglia, Egregio Signore, accettare i miei più cordiali ringraziamenti di riconoscenza e di stima. Io, in ricambio, Le mando una copia autentica del Proclama di G. Garibaldi datato da Brescia il 7 settembre 1866 ai Volontari delle Bande Armate del Bellunese e del forte Friuli. — f. Generale Fara.

### GEMONA

### Arresto.

Ieri, certo Di Roi Giovanni, d'anni 61, di Trasighis, ex istato di ubriachezza tale da far raccapriccio. La benemerita al vederlo credette opportuno di metterlo al sicuro e trattolo in caserma lo perquisì e lì venne trovata una roncola sorpassante la misura legale.

Dichiarato in arresto venne poco dopo tradotto alle locali carceri.

### Cronaca Pordenonese

### Pro banda cittadina.

Questa sera si è riunito il Comitato promotore della Banda cittadina. Si sono formate le liste dei possibili soci annuali e si è aperta fra l'intervenuti una prima sottoscrizione, per le spese di impianto, che ha fruttato più di 500.00 lire. La quota mensile di sottoscrizione annuale è di lire 1.00 e gli se ne sono raccolte parecchie. Le cose non potevano venir meglio e noi ci compiaciamo vivamente col Comitato.

### Sempre bellissimo voli.

Questa sera verso le 19 sono comparsi nel cielo di Pordenone due apparecchi: un «fardan» pilotato dal tenente Vece e un Bleriot dal tenente Graziani. Molto pubblico è accorso sulle piazze ad ammirare i due apparecchi che hanno compiuti bellissime evoluzioni ritornando alle rispettive scuole.

**DENTI E DENTIERE Estrazioni Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA UDINE Piazza del Duomo Telefono 2-39**

Sulla chiusura delle librerie

Leggiamo sulla «Patria» di oggi, che lo librerie e cartolerie di Udine, si chiuderanno alle 7, anziché alle 7 1/2, cominciano lunedì...

Beneficenza

Offerte alla Dante Alighieri, in morte di Giuseppe Bizzì; Pietro Rizzi 1. Nell'anniversario della morte di Tonin Rizzani; Paolina...

Beneficenza

Offerte alla Colonia Alpina, in morte Prof. G. Fabris; cav. G. B. Dalan 2. In morte Tonin R. Rizzi...

Beneficenza

Offerte alla scuola di famiglia, in morte prof. Giuditta Comencini; Mli. Clain 1, prof. Misani 2...

Beneficenza

Offerte Società Friulana Vetterani e Reduci alla Patria Battaglia, in morte della Signora Giuditta Comencini...

Gazzettino Commerciale

Mercoledì 27. Pesati oggi chilogr. 2814, da corone 2.10 a 2.80; prezzo medio, con cor. 2.553...

Altri mercati d'oggi

Frutta Ciliegie 18.- » 36.- Prugne 10.- » 25.- Legumi Trovato 25.- » - Patate 10.- » 16.-

Rappresentante esclusivo CICLI

«FIAT» A. OSUARDINI - S. Giorgio Richinvalda (UDINE)

Corriere Giudiziario

Giudice avv. Borsella P. V. avv. Del Misailor con. Torracca.

Un tedesco che tenta rubare

Stamane per tempo, all'albergo «Al Commercio» si presentava uno sconosciuto che domandò in un pessimo italiano l'elettricità...

Disertore per la terza volta

Si è presentato alle nostre autorità e fu rinchiuso nelle carceri un giovanotto che si dichiarò per certo Antonio Martinich disertore per la terza volta...

Lotto - Estraz. 28 Giugno

VENEZIA 36 - 25 - 7 - 35 - 11 BARI 71 - 10 - 70 - 34 - 62 FIRENZE 29 - 36 - 60 - 46 - 84 MILANO 14 - 7 - 81 - 51 - 3 NAPOLI 71 - 45 - 66 - 12 - 60 PALERMO 69 - 7 - 88 - 56 - 84 ROMA 26 - 57 - 61 - 33 - 77 TORINO 64 - 29 - 37 - 60 - 83

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor Questa sera per l'ultima volta si ripeterà il bellissimo programma ieri, svoltosi.

Cronaca degli affari

Lo stato d'un fallimento. - Abbiamo annunciato il fallimento della impresa costruzioni Martellosi e Ribis, di Basaldella...

La paglietta

perfettamente aderente alla vostra TESTA la troverete alla Cappelleria CHIUSI la sola che ha il conformatore e la pressa elettrica per le paglie.

Corte d'Appello di Udine

Conferma di sentenza. - Pellegri, maniere fu Agostino di anni 45 fu condannato dal Tribunale di Udine alla multa di lire 233 condannando la multa in virtù del decreto di amnistia del 27 marzo 1911...

Comunicato

Il sottoscritto Solari Gio. Batta fu Gio Batta «usin» di Pesaris rende pubblicamente noto che la moglie sua, Machin Margherita fu Osualdo ha abbandonato...

Cura dell'arteriosclerosi.

Nella cura dell'arteriosclerosi, di questa malattia che accompagna sempre più o meno la vecchiaia e che può manifestarsi più precocemente in seguito a varie malattie...

Gazzettino Commerciale

Mercoledì 27. Pesati oggi chilogr. 2814, da corone 2.10 a 2.80; prezzo medio, con cor. 2.553.

Altri mercati d'oggi

Frutta Ciliegie 18.- » 36.- Prugne 10.- » 25.- Legumi Trovato 25.- » - Patate 10.- » 16.-

Rappresentante esclusivo CICLI

«FIAT» A. OSUARDINI - S. Giorgio Richinvalda (UDINE)

Corriere Giudiziario

Giudice avv. Borsella P. V. avv. Del Misailor con. Torracca.

Un tedesco che tenta rubare

Stamane per tempo, all'albergo «Al Commercio» si presentava uno sconosciuto che domandò in un pessimo italiano l'elettricità...

Disertore per la terza volta

Si è presentato alle nostre autorità e fu rinchiuso nelle carceri un giovanotto che si dichiarò per certo Antonio Martinich disertore per la terza volta...

Lotto - Estraz. 28 Giugno

VENEZIA 36 - 25 - 7 - 35 - 11 BARI 71 - 10 - 70 - 34 - 62 FIRENZE 29 - 36 - 60 - 46 - 84 MILANO 14 - 7 - 81 - 51 - 3 NAPOLI 71 - 45 - 66 - 12 - 60 PALERMO 69 - 7 - 88 - 56 - 84 ROMA 26 - 57 - 61 - 33 - 77 TORINO 64 - 29 - 37 - 60 - 83

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor Questa sera per l'ultima volta si ripeterà il bellissimo programma ieri, svoltosi.

Cronaca degli affari

Lo stato d'un fallimento. - Abbiamo annunciato il fallimento della impresa costruzioni Martellosi e Ribis, di Basaldella...

La paglietta

perfettamente aderente alla vostra TESTA la troverete alla Cappelleria CHIUSI la sola che ha il conformatore e la pressa elettrica per le paglie.

Corte d'Appello di Udine

Conferma di sentenza. - Pellegri, maniere fu Agostino di anni 45 fu condannato dal Tribunale di Udine alla multa di lire 233 condannando la multa in virtù del decreto di amnistia del 27 marzo 1911...

Comunicato

Il sottoscritto Solari Gio. Batta fu Gio Batta «usin» di Pesaris rende pubblicamente noto che la moglie sua, Machin Margherita fu Osualdo ha abbandonato...

Cura dell'arteriosclerosi.

Nella cura dell'arteriosclerosi, di questa malattia che accompagna sempre più o meno la vecchiaia e che può manifestarsi più precocemente in seguito a varie malattie...

Gazzettino Commerciale

Mercoledì 27. Pesati oggi chilogr. 2814, da corone 2.10 a 2.80; prezzo medio, con cor. 2.553.

Altri mercati d'oggi

Frutta Ciliegie 18.- » 36.- Prugne 10.- » 25.- Legumi Trovato 25.- » - Patate 10.- » 16.-

Rappresentante esclusivo CICLI

«FIAT» A. OSUARDINI - S. Giorgio Richinvalda (UDINE)

Corriere Giudiziario

Giudice avv. Borsella P. V. avv. Del Misailor con. Torracca.

Un tedesco che tenta rubare

Stamane per tempo, all'albergo «Al Commercio» si presentava uno sconosciuto che domandò in un pessimo italiano l'elettricità...

Disertore per la terza volta

Si è presentato alle nostre autorità e fu rinchiuso nelle carceri un giovanotto che si dichiarò per certo Antonio Martinich disertore per la terza volta...

Lotto - Estraz. 28 Giugno

VENEZIA 36 - 25 - 7 - 35 - 11 BARI 71 - 10 - 70 - 34 - 62 FIRENZE 29 - 36 - 60 - 46 - 84 MILANO 14 - 7 - 81 - 51 - 3 NAPOLI 71 - 45 - 66 - 12 - 60 PALERMO 69 - 7 - 88 - 56 - 84 ROMA 26 - 57 - 61 - 33 - 77 TORINO 64 - 29 - 37 - 60 - 83

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor Questa sera per l'ultima volta si ripeterà il bellissimo programma ieri, svoltosi.

Cronaca degli affari

Lo stato d'un fallimento. - Abbiamo annunciato il fallimento della impresa costruzioni Martellosi e Ribis, di Basaldella...

La paglietta

perfettamente aderente alla vostra TESTA la troverete alla Cappelleria CHIUSI la sola che ha il conformatore e la pressa elettrica per le paglie.

SABATO 29 GIUGNO 1912

SAPORE ANTISEPTICO FORMITINE Il miglior sapone per la famiglia... per il malattie della pelle, toletta e per l'economia...

Comunicato

Il sottoscritto Solari Gio. Batta fu Gio Batta «usin» di Pesaris rende pubblicamente noto che la moglie sua, Machin Margherita fu Osualdo ha abbandonato...

Cura dell'arteriosclerosi.

Nella cura dell'arteriosclerosi, di questa malattia che accompagna sempre più o meno la vecchiaia e che può manifestarsi più precocemente in seguito a varie malattie...

Gazzettino Commerciale

Mercoledì 27. Pesati oggi chilogr. 2814, da corone 2.10 a 2.80; prezzo medio, con cor. 2.553.

Altri mercati d'oggi

Frutta Ciliegie 18.- » 36.- Prugne 10.- » 25.- Legumi Trovato 25.- » - Patate 10.- » 16.-

Rappresentante esclusivo CICLI

«FIAT» A. OSUARDINI - S. Giorgio Richinvalda (UDINE)

Corriere Giudiziario

Giudice avv. Borsella P. V. avv. Del Misailor con. Torracca.

Un tedesco che tenta rubare

Stamane per tempo, all'albergo «Al Commercio» si presentava uno sconosciuto che domandò in un pessimo italiano l'elettricità...

Disertore per la terza volta

Si è presentato alle nostre autorità e fu rinchiuso nelle carceri un giovanotto che si dichiarò per certo Antonio Martinich disertore per la terza volta...

Lotto - Estraz. 28 Giugno

VENEZIA 36 - 25 - 7 - 35 - 11 BARI 71 - 10 - 70 - 34 - 62 FIRENZE 29 - 36 - 60 - 46 - 84 MILANO 14 - 7 - 81 - 51 - 3 NAPOLI 71 - 45 - 66 - 12 - 60 PALERMO 69 - 7 - 88 - 56 - 84 ROMA 26 - 57 - 61 - 33 - 77 TORINO 64 - 29 - 37 - 60 - 83

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor Questa sera per l'ultima volta si ripeterà il bellissimo programma ieri, svoltosi.

Cronaca degli affari

Lo stato d'un fallimento. - Abbiamo annunciato il fallimento della impresa costruzioni Martellosi e Ribis, di Basaldella...

La paglietta

perfettamente aderente alla vostra TESTA la troverete alla Cappelleria CHIUSI la sola che ha il conformatore e la pressa elettrica per le paglie.

CICLI impareggiabili

BIANCHI mo. ati con gomme PIRELLI Società Anonima E. BIANCHI, Viale Abruzzi, Udine

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni Cucine con termosifone Caldaia «IDEAL», con fiamma invertita Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro Prezzi convenientissimi

Tel. 7-52 UDINE - Via Aquileia 45-47

F.lli CLAIN e C. - Udine

MANIFATTURE Unico negozio completamente assortito in articoli da Accappatoi - Lenzuola - Costumi - Berretti - Scarpe - Tappeti - Salviette in spugna bianche e colorate.

Acqua Minerale da tavola LA FRIULI

DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA EFFERVESCENTE - STERILIZZATA Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108 Servizio a domicilio.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA del dottori G. Faioni e R. Ferrario Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi. Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte. Ricore dalle 9-12 alle 14-18 Udine - Via della Posta N. 36 I.o Telefono 2.52

Per le biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

Primo Sanatorio Italiano

per la cura della tubercolosi polmonare Vedi avviso in quarta pagina.

Appartamento

d'affittare in posizione centrale, Composto di 6 locali e cucina. Indirizzo presso l'agenzia A. Manzoni e c.

Concittadino

quarantenne, espertissimo amministrazione, diplomato Capo contabile corrispondente principali lingue, impiegherebbe anche mezza giornata. Rivolgersi procuratore Ditta Francesco Parisi, Udine.

Concittadino

per la cura della tubercolosi polmonare Vedi avviso in quarta pagina.

Per le biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

